

TRANSIZIONE 5.0

**L'Innovazione industriale
incontra i vantaggi fiscali**

**Un'opportunità per far crescere la
tua PMI con il credito d'imposta**

Un'opportunità per far crescere la tua PMI con il Credito d'Imposta

Il Piano **Transizione 5.0** nasce con un obiettivo chiaro: dare una spinta alla competitività delle imprese italiane, in particolare le PMI come la tua, attraverso la **digitalizzazione** e la **sostenibilità energetica**.

Immagina di poter rinnovare i tuoi macchinari, adottare software all'avanguardia e investire in energia pulita, ottenendo al contempo un significativo **credito d'imposta** che alleggerisce il peso di questi investimenti.

Ti guideremo attraverso le opportunità offerte da Transizione 5.0, spiegandoti in modo semplice e pratico quali investimenti sono agevolabili, come accedere a questi benefici e quali sono gli aspetti più importanti da considerare.

Per saperne di più scrivi a:

zes@generazioneai.it

Investimenti agevolabili in hardware: rinnova la tua produzione in ottica 5.0 e Green

Il cuore di Transizione 5.0 è l'investimento in **beni materiali nuovi, strumentali e beni immateriali** per la tua attività.

Questi beni devono essere interconnessi al sistema di gestione della produzione o alla rete di fornitura e possedere le caratteristiche tecniche previste dall'**Allegato A della Legge 232/2016**.

In termini più semplici, parliamo di **macchinari di ultima generazione** che ti permettono di:

- » **Migliorare l'efficienza produttiva.**
- » **Avere un controllo maggiore sui processi** grazie all'interconnessione digitale.
- » **Ridurre i consumi energetici**, che è uno degli obiettivi principali di Transizione 5.0.

Oltre ai macchinari "Industria 5.0", sono fortemente incentivati gli investimenti in **beni materiali nuovi finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili**. Pensa all'installazione di:

- » **Impianti fotovoltaici** per produrre la tua energia solare.
- » **Sistemi di accumulo** per immagazzinare l'energia prodotta.
- » **Impianti eolici, idroelettrici o geotermici** (ad eccezione delle biomasse).

Questi investimenti, se destinati all'**autoconsumo**, non solo ti rendono più indipendente dal punto di vista energetico, ma contribuiscono anche al raggiungimento della **riduzione dei consumi energetici** richiesta per accedere ai benefici.

Investimenti agevolabili in software: l'intelligenza digitale al servizio dell'efficienza

L'innovazione passa anche dal “cervello” dei tuoi processi produttivi: il **software**.

Transizione 5.0 include tra gli investimenti agevolabili i **beni immateriali nuovi e strumentali** previsti dall'**Allegato B della Legge 232/2016**.

Un aspetto particolarmente interessante è l'agevolabilità dei **software relativi alla gestione d'impresa (come i sistemi ERP)**, a condizione che siano

acquistati nell'ambito di un progetto di innovazione che comprenda anche **sistemi, piattaforme o applicazioni per l'intelligenza degli impianti**.

Questi strumenti devono garantirti il **monitoraggio continuo e la visualizzazione dei consumi energetici** e dell'energia autoprodotta, oppure introdurre **meccanismi di efficienza energetica**.

Pensa a software che ti permettono di:

- » **Analizzare i dati di produzione** per individuare sprechi energetici.
- » **Ottimizzare i processi** per ridurre i consumi.
- » **Monitorare in tempo reale** l'efficienza dei tuoi impianti.
- » **Gestire l'energia autoprodotta e autoconsumata**.

L'integrazione tra **hardware “intelligente”** e **software gestionale avanzato** è una delle chiavi per sfruttare al meglio le opportunità di **Transizione 5.0**.

Come si accede alle agevolazioni: un percorso guidato

Accedere al credito d'imposta di Transizione 5.0 richiede di seguire alcuni passaggi fondamentali:

1. **Realizzare investimenti agevolabili** tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025.
2. **Ottenere una riduzione dei consumi energetici** nella tua unità produttiva (almeno il 3%) o nel processo interessato dall'investimento (almeno il 5%). Questa riduzione deve essere comprovata da una **certificazione ex ante** rilasciata da un **valutatore indipendente** (es. un EGE - Esperto in Gestione dell'Energia).
3. **Comunicare preventivamente al GSE (Gestore dei Servizi Energetici)** l'intenzione di accedere al beneficio, allegando tra l'altro la certificazione ex ante. Questa comunicazione serve come "prenotazione" del credito d'imposta.
4. **Entro 30 giorni dalla comunicazione di prenotazione**, dovrai inviare al GSE gli estremi delle fatture relative agli ordini accettati con un **acconto di almeno il 20%** del costo.
5. **A completamento del progetto**, entro il 28 febbraio 2026, dovrai inviare al GSE una **comunicazione di completamento**, allegando la documentazione richiesta, inclusa una **certificazione ex post** che attesti l'effettiva realizzazione degli investimenti e la riduzione dei consumi energetici conseguita.

Come si accede alle agevolazioni: un percorso guidato

Per poter fruire del credito d'imposta, dovrai ottenere anche una **certificazione contabile** che attesti l'effettivo sostenimento delle spese.

Questa certificazione è rilasciata dal revisore legale dei conti (o da un professionista abilitato per le imprese non soggette a revisione legale).

Ricorda che i benefici sono concessi fino all'esaurimento dei fondi disponibili (6,3 miliardi di euro per il biennio 2024-2025), quindi è importante muoversi per tempo.

Quota di investimento	Riduzione consumi energetici		
	Unità produttiva: dal 3 al 6% Processo: dal 5 al 10%	Unità produttiva: dal 6 al 10% Processo: dal 10 al 15%	Unità produttiva: almeno 10% Processo: almeno 15%
Fino a 10 Mil	35 %	40 %	45 %
da 10 a 50 mil	5 %	10 %	15 %

Elementi di esclusione: cosa non rientra in Transizione 5.0

È fondamentale essere consapevoli di
cosa non è agevolabile:

1. Investimenti che **non comportano una riduzione minima dei consumi energetici**.
2. Interventi che **violano il principio di “non arrecare un danno significativo” all’ambiente (DNSH)**.
Questo principio europeo mira a garantire che gli investimenti non abbiano impatti negativi significativi sull’ambiente. Sarà necessario compilare delle specifiche schede di autovalutazione e impegno al rispetto del DNSH.
3. In alcuni settori (come energia, acqua, trasporti, ecc.), gli investimenti potrebbero non essere agevolabili se costituiscono un adempimento di obblighi assunti verso enti pubblici e se il rischio economico è sterilizzato da meccanismi di compensazione.
4. Investimenti con ordini o prenotazioni effettuati **nel 2023 o anni precedenti**.

Politiche energetiche e agevolazioni: un quadro di riferimento

Transizione 5.0 si inserisce in un contesto più ampio di politiche energetiche a livello europeo e nazionale, volte a promuovere la **transizione digitale ed ecologica**.

Il piano è strettamente legato agli obiettivi del **PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)** e in particolare alla missione **REPowerEU**, che mira a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e accelerare la transizione verso fonti rinnovabili.

L'incentivo si concentra sul **miglioramento dell'efficienza energetica** nei processi produttivi e sull'adozione di **fonti di energia rinnovabile per l'autoconsumo**.

In questo senso, gli investimenti che contribuiscono a ridurre l'impronta energetica della tua azienda sono particolarmente valorizzati.

- » **Avvio dei progetti:** dal 1° gennaio 2024.
- » **Completamento degli investimenti:** entro il 31 dicembre 2025.
- » **Invio della comunicazione di completamento al GSE:** entro il 28 febbraio 2026.
- » **Utilizzo del credito d'imposta:** in una o più quote entro il 31 dicembre 2025 tramite modello F24.
L'eventuale credito residuo potrà essere utilizzato in 5 quote annuali di pari importo.

Rispettare queste scadenze è cruciale per non perdere l'opportunità di beneficiare del credito d'imposta.

Il ruolo della formazione: competenze per la transizione

Transizione 5.0 riconosce anche l'importanza delle **competenze del personale** per affrontare la transizione digitale ed energetica.

Sono agevolabili le **spese per la formazione** finalizzate all'acquisizione o al consolidamento di queste competenze.

Queste attività formative devono essere coerenti con il progetto di innovazione e riguardare le **tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica** dei processi produttivi, come ad esempio quelle elencate nell'**Allegato 2 del DM Transizione 5.0** (integrazione digitale dei processi, cybersecurity, business data analytics, intelligenza artificiale, robotica avanzata, ecc.).

Le spese per la formazione sono agevolabili nel **limite del 10%** degli investimenti in beni materiali e immateriali e in beni per l'autoproduzione di energia rinnovabile, e comunque **non superiori a 300.000 euro**.

La formazione può riguardare sia il **personale dipendente** che i **titolari d'impresa** e i **soci**.

I soggetti abilitati all'erogazione della formazione includono enti accreditati dalle Regioni, università ed enti pubblici di ricerca.

Transizione 5.0, un'opportunità concreta per la tua PMI

Transizione 5.0 rappresenta un'occasione importante per le PMI che desiderano **innovare, digitalizzare e diventare più sostenibili**.

Il **credito d'imposta** è un incentivo significativo che può aiutarti a realizzare investimenti altrimenti difficili da sostenere.

Nonostante la necessità di seguire una procedura ben definita e di ottenere le certificazioni richieste, i benefici in termini di **efficienza, riduzione dei costi energetici e competitività** possono essere notevoli.

Ti invitiamo ad approfondire le opportunità offerte da Transizione 5.0 e a valutare come questi incentivi possono supportare la **crescita e la trasformazione** della tua impresa.

Generazione Ai può elaborare rapidamente un parere di fattibilità gratuito e fornirti dati indicativi sul contributo potenziale per la tua azienda. Generazione Ai può aiutare la tua azienda a fare la differenza, per saperne di più scrivi a:

zes@generazioneai.it